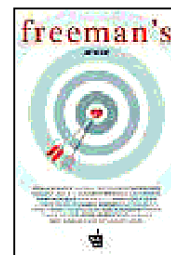


4/RACCOLTE

Quante facce ha l'amore!

«Sono tempi in cui è difficile credere nell'amore» scrive John Freeman, critico letterario e poeta in questo numero della sua rivista, dedicato all'amore in tutte le sue sfumature (Black Coffee). Nelle storie d'autore ci sono gli impulsi dell'adolescenza raccontati da Marco Rossari, il legame che unisce i genitori del premio Nobel Olga Tokarczuk, l'affetto di una ragazzina per la sorella in fin di vita e la confessione di Tommy Orange che racconta di come ha imparato ad amare la propria famiglia. I.F.



5/ROMANZI

QUEL LEGAME UNICO E INDEFINIBILE

letto da Isabella Fava



Sono strani i sentimenti. E arrivano all'improvviso, senza alcuna possibilità di comandarli. Sono lampi che ti sconvolgono e a cui cerchi di dare un senso, una definizione. Come quelli che riempiono la vita di Ada, protagonista del nuovo romanzo di Gaia Manzini, *Nessuna parola dice di noi* (Bompiani). Ada ha 26 anni ed è diventata mamma troppo giovane, senza rendersene conto e senza prendersene la responsabilità. La sua adolescenza è stata un buco, un vuoto da riempire, un'assenza troppo grande. Che brucia ancor di più quando lascia le quattro mura che la proteggono, le giornate silenziose e piatte al lago, per accettare uno stage come copywriter in un'agenzia creativa di Milano. Qui Ada cresce velocemente, non solo professionalmente. Conosce Alessio che le fa scoprire la città, le feste a cui non è mai andata, le serate passate a cazzeggiare come avrebbe dovuto fare a 17 anni, un modo di amare. E il viaggio continua rispondendo a una chiamata che le offre un grosso progetto pubblicitario presso un'agenzia a Seattle. La resa dei conti e la consapevolezza arriveranno, ma non posso svelarvi come. Vi dico solo che a volte, anzi spesso, come dice il titolo del romanzo, non ci sono le parole per definire alcune relazioni. E quello che succede al tuo cuore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

6/ESORDI

Lena, Anna e un'amicizia nata ai tempi di Chernobyl

Quando sono arrivata all'ultima pagina, ho pianto. Perché *La felicità non va interrotta* (Salani), esordio di Anna Bardazzi, è un romanzo che ti entra dentro. Ed è difficile dire addio alle protagoniste, Lena e Anna. La storia inizia quando si incontrano da piccole. La prima arriva dalla Bielorussia, ha 7 anni, tiene in mano un sacchetto di plastica ed è pronta a passare un mese in Italia per dimenticare il disastro di Chernobyl. La seconda, forse, non è così pronta ad accogliere quella bimba che magari le ruberà l'affetto di mamma e papà. Invece, diventano inseparabili e le loro esistenze si stringono in un nodo indissolubile. Sullo sfondo svetta la Bielorussia, Paese dove l'autrice ha vissuto e che conosce alla perfezione. È un libro da regalare alla vostra migliore amica perché, come imparano le protagoniste, nella vita nessuno si salva da solo. Flora Casalinuovo

